

A survey study on antibiotic prescription practices for acute asthma exacerbations: An European academy of allergy and clinical immunology task force report.

Redel A. et al Clin Transl Allergy. 2024;e12345

<https://doi.org/10.1002/clt2.12345>

Recensione a cura della Dott.ssa Franchi Ludovica Specializzanda in Allergologia ed Immunologia Clinica Università di Cagliari

L'asma è una delle malattie respiratorie più comuni, influenzando dall'1% al 18% di bambini e adulti a livello mondiale e causando 455.000 decessi nel 2019. Le esacerbazioni acute dell'asma (AAEs) possono essere innescate da infezioni respiratorie, fattori allergici, inquinanti atmosferici e altri fattori ambientali e possono avere un impatto significativo sulla qualità della vita causando assenteismo da scuola o lavoro e talvolta evolvendo in ospedalizzazioni.

Le linee guida raccomandano di trattare le esacerbazioni dell'asma con broncodilatatori combinati con corticosteroidi inalatori e/o sistemici. Non vi è indicazione per la prescrizione di antibiotici per le esacerbazioni acute dell'asma, sebbene la letteratura mostri che gli antibiotici vengano frequentemente prescritti.

Tale studio mira ad indagare il tasso di prescrizione di antibiotici nei pazienti con esacerbazione acuta dell'asma ed a determinare specifici criteri per la prescrizione. A tal proposito è stato creato un sondaggio digitale, il quale è stato distribuito tra i membri dell'EAACI attraverso e-mail e organizzazioni regionali/nazionali nei Paesi Bassi, in Italia, in Grecia e in Polonia. Inoltre, sono stati raccolti i tassi locali di prescrizione di antibiotici. Sono stati completati 252 sondaggi.

I partecipanti hanno dichiarato una mancanza di linee guida per la prescrizione di antibiotici nelle esacerbazioni acute dell'asma.

Il tasso mediano di prescrizione di antibiotici è stato del 19% (IQR: 0%–40%) con notevoli differenze tra 4 specializzazioni mediche: pediatria 0% (IQR: 0%–37%), pneumologia 25% (IQR: 10%–50%), medicina generale 25% (IQR: 0%–50%) e allergologia 17% (IQR: 0%–33%).

Nel 71,4% dei casi prima della prescrizione sono stati eseguiti test diagnostici, tra i quali radiografia del torace, la PCR con dosaggio dei leucociti su prelievo ematico ed un esame colturale su espettorato.

Le classi di antibiotici più comunemente prescritte sono state i macrolidi (46,0%) e la penicillina (42,9%).

I fattori clinici rilevanti per la prescrizione di antibiotici sono stati: espettorato purulento, suoni polmonari non fisiologici durante l'auscultazione, febbre e presenza di comorbidità. In conclusione, nel 19% dei pazienti con esacerbazioni acute dell'asma sono stati prescritti antibiotici con una grande variabilità tra le diverse specialità mediche, senza un preciso algoritmo. Questo studio sottolinea perciò l'urgenza di stabilire linee guida basate su evidenze per mirare ad una prescrizione di antibiotici più razionale nelle esacerbazioni acute dell'asma.